

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N. 31/153828/2001

Oggetto: Lavori di messa in sicurezza della SP 169 della Val Germanasca al km 16+300 in Comune di Prali
Proponente: Servizio Pianificazione Viabilità - Provincia di Torino
Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n.40 del 4.12.1998 e s.m.i.
Eclusione della fase di valutazione di impatto ambientale

Il Dirigente del Servizio Valutazione impatto ambientale

Premesso che:

- il Servizio Pianificazione Viabilità di questo ente ha presentato il progetto preliminare del progetto Lavori di messa in sicurezza della SP 169 della Val Germanasca al km 16+300 in Comune di Prali per gli adempimenti relativi alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 14.12.1998 n. 40 -Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione-;
- il citato progetto è sottoposto alla fase di verifica della procedura di VIA a norma dell'art. 10 della citata L.R. 40/98;
- in data 23/05/2001 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/1999;
- in data 14/6/2001 si è svolta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Ambiente della Provincia di Torino, Via Valeggio 5 - Torino (convocata ai sensi della L. 7.8.1990 n. 241 come modificata dalla L. 24.11.2000 n. 340);

Considerato che:

- le opere riguardano il completamento della galleria artificiale esistente denominata "Indiritti", realizzata negli anni 90 sulla SP169 al fine di proteggere gli utenti dalla caduta di massi e slavine;
- dati dimensionali principali del progetto sono:
 - lunghezza complessiva: 32 m
 - larghezza carreggiata: 7 m
 - larghezza totale della sez. trasversale: 8 m
 - larghezza corsie: 3,5 m
 - pendenza massima: 8%
- le opere previste sono:
 - consolidamento del muro in c.a. di sostegno del corpo stradale a valle della galleria esistente;
 - costruzione di muro in cemento armato di lunghezza 32 m e altezza fuori terra 5 m a proseguimento del muro esistente;
 - costruzione di pilastri con trave di collegamento impostati sui muri di sostegno;
 - costruzione di muro di controripa a sostegno della soletta in cemento armato della galleria artificiale;
 - costruzione di soletta di copertura in cemento armato;
 - costruzione di muro di risvolto a proseguimento del muro di controripa di nuova costruzione;
- il tratto di strada si trova al piede di una ripida parete verticale rocciosa;
- nell'autunno 1997 si è verificata una frana e che lo studio geologico eseguito successivamente suggerisce un prolungamento della galleria esistente per un tratto di 100 m verso monte e 50 m verso valle coperto di materiale detritico in modo da rendere tangenziale un eventuale impatto con la struttura;
- la zona non è interessata da corsi d'acqua ma è soggetta alla caduta di valanghe;
- si prevede l'utilizzo di 750 m³ di inerti e che 207 m³ di inerti da rimuovere risultano non utilizzabili presso il cantiere;

Rilevato che:

- dal punto di vista della pianificazione territoriale generale e di settore si rileva che:
 - il progetto non rientra in aree protette;
 - l'area interessata dall'intervento è l'attuale sedime stradale e non si prevede alcuna modifica della carreggiata stradale e pertanto viene garantita la conformità al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC);
 - l'area risulta vincolata ai sensi della L.R. 45/89;
 - l'area risulta vincolata ai sensi del D.Lgs. 490/1999 art. 146 comma 1 punto c perché situata a meno di 150 m dal Torrente Germanasca
- il Comune di Prali è classificato sismico ai sensi L. 2.2.74 n. 64
- dal punto di vista della pianificazione territoriale comunale si rileva che:

- l'intervento è conforme alle indicazioni del PRGC;
- dal punto di vista ambientale si rileva che:
 - si prevede l'accantonamento degli strati fertili del suolo;
 - l'intervento non comporta il taglio di alberi;
 - l'eventuale avvio in discarica di materiali inerti derivante da attività di scavo comporterebbe, difformemente dagli indirizzi dell'attuale quadro normativo in materia ambientale, uno spreco di materiale, un mancato recupero e un'occupazione di volumi in discarica. Tali materiali sono invece considerati a norma del D.M. 5.2.1998 (voce 7.31: terre e rocce di scavo) rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.Lgs. 5.2.1997 n. 22. Subordinatamente a quanto definito dal D.M. 5.2.1998 le attività di recupero consentite riguardano recuperi ambientali di ex cave, discariche esaurite e bonifica di aree inquinate;
 - l'opera insiste su un'area interessata da una frana attiva;
 - l'attuale galleria è solo parzialmente ricoperta da uno strato di terreno rinverdito.

Ritenuto di escludere il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n. 40 del 4.12.1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:

- i materiali inerti in eccesso derivanti da attività di scavo dovranno essere riutilizzati subordinatamente a quanto definito dal D.M. 5.2.1998 per attività di recupero ambientale di ex cave, discariche esaurite e bonifica di aree inquinate;
- dovranno essere verificati dal Servizio Difesa del Suolo i rilievi geostrutturali e geotecnici al fine di verificare la stabilità del versante;
- la ricopertura con terreno e la sistemazione a verde della copertura della nuova struttura dovrà essere estesa anche alla copertura della struttura esistente;
- dovranno essere acquisite le opportune autorizzazioni relative ai vincoli insistenti sull'area ai sensi della L.R. 45/89, del D.Lgs. 490/1999 art. 146 comma 1 punto c e della L. 2.2.74 n. 64.

Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dall'organo tecnico istituito con DGP 63-65326 del 14.4.1999

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale

Vista la legge regionale 14.12.1998 n. 40

Visto il D.Lgs 29.10.1999 n. 490

Vista la L.R. 9.8.1989 n. 45

Vista la Legge 2.2.74 n. 64

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. Di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 40 del 14.12.1998, il progetto di Lavori di messa in sicurezza della SP 169 della Val Germanasca al km 16+300 in Comune di Prali presentato da Servizio Pianificazione Viabilità - Provincia di Torino, dalla fase di valutazione di impatto ambientale (art.12 della L.R. 40 del 14.12.1998) subordinatamente alle seguenti condizioni dettagliate in premessa che dovranno essere opportunamente verificate per gli aspetti tecnico- progettuali e gestionali nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto definitivo:

- i materiali inerti in eccesso derivanti da attività di scavo dovranno essere riutilizzati subordinatamente a quanto definito dal D.M. 5.2.1998 per attività di recupero ambientale di ex cave, discariche esaurite e bonifica di aree inquinate;
- dovranno essere verificati dal Servizio Difesa del Suolo i rilievi geostrutturali e geotecnici al fine di verificare la stabilità del versante;
- la ricopertura con terreno e la sistemazione a verde della copertura della nuova struttura dovrà essere estesa anche alla copertura della struttura esistente;
- dovranno essere acquisite le opportune autorizzazioni relative ai vincoli insistenti sull'area ai sensi della L.R. 45/89, del D.Lgs. 490/1999 art. 146 comma 1 punto c e della L. 2.2.74 n. 64;

2. Di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 06/07/2001

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina